



Piano Triennale Offerta Formativa

VIA GRAMSCI S.N.C.

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA GRAMSCI S.N.C. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3953/U del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 40

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE del Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO
3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
3.7. PIANO SCOLASTICO PER LA



DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.8. CONTRASTO AL BULLISMO E AL
CYBERBULLISMO

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Piano di formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA IN RELAZIONE ALL'ATTUALE SITUAZIONE DI EMERGENZA SANITARIA

Dall'anno scolastico 2019/20 la scuola ha dovuto ripensare il suo ruolo formativo in considerazione delle criticità emerse dallo stato epidemico, la didattica a distanza e la didattica digitale integrata hanno avuto lo scopo di mantenere viva la comunità classe e rafforzare il senso di appartenenza, oltre che evitare il rischio di isolamento da parte degli alunni e delle famiglie in un clima di scambio reciproco che, nei ragazzi adolescenti, è di fondamentale importanza, dal punto di vista della crescita formativa.

La didattica digitale soddisfa il bisogno diffuso di "fare scuola" inteso come "fare comunità" e impone la necessità di "fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti": Il focus resta quindi quello dell'interazione e della relazione docente/discente per edificare una comunità solidale di apprendimento.

La percezione del "digitale" nel nostro istituto può dirsi positiva sia da parte degli studenti che dei docenti e delle famiglie. Il monitoraggio, effettuato a fine anno scolastico 2019/20, ha fotografato una situazione positiva in quanto il nostro istituto ha voluto, fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, coniugare l'azione educativa e di coesione sociale con lo sviluppo della progettazione didattica promuovendo apprendimenti significativi ed essenziali in termini di conoscenze e competenze.

Ad inizio anno scolastico 2020/2021 sono state attivate tutte le misure atte a contrastare la diffusione del COVID 19, così come da disposizioni ministeriali, riadattando l'orario delle lezioni e utilizzando in modo efficace ed efficiente le risorse umane e materiali disponibili.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'I.I.S. di "Via Gramsci" nasce dal dimensionamento nel 2012/13 tra l'ITGC L. Nervi di Segni- Valmontone e l'IPIA P. Parodi Delfino di Colleferro. Ha sedi nei comuni di Valmontone, Colleferro e Segni, con un bacino di utenza che si estende dalla periferia sud di Roma fino all'alta Ciociara. L'economia del territorio è caratterizzata da una forte disomogeneità, presentando tre realtà' con caratteristiche e ruoli distinti: l'area colleferrina, in un recente passato centro industriale di rilevanza nazionale nei settori meccanico e chimico, attualmente in transizione verso attività' a minore intensità' occupazionale nei settori dell'aerospaziale e dell'automazione, ha ultimamente visto nascere un nuovo centro di distribuzione Amazon.

Valmontone che negli ultimi decenni ha seguito con discreto successo la via degli investimenti territoriali nel terziario, con la realizzazione del principale parco dei divertimenti del centro Italia e di una grande struttura commerciale al dettaglio; le zone agricole dei Monti Lepini e dell'alta valle del Sacco, costituiscono oggi teatro di interessanti sviluppi di economia neo rurale.

Segni, anche per collocazione geografica, risente di uno stato sofferente riguardo a strutture di aggregazione e la scuola sec. di II, ad indirizzo tecnico-commerciale, registra un accentuato decremento dell'utenza scolastica, mentre è stato istituito il Liceo delle Scienze Umane che dall'anno scorso ha incrementato le iscrizioni.

Costante e proficua la collaborazione con i servizi territoriali della ASL RM5 per la tutela e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

VINCOLI

La deindustrializzazione in corso dagli anni '90 aggravata dallo scoppio della crisi, ha completamente sconvolto l'economia del territorio, con ricadute a livello sociale e l'instaurarsi di situazioni di disagio con le quali la scuola, in qualità di istituzione, è stata chiamata a misurarsi. Il tessuto economico e sociale di riferimento è composto in larga misura da famiglie mono reddito di operai/impiegati. Inoltre, sul territorio si sono trasferite numerose comunità di immigrati, la cui presenza rappresenta senz'altro un'opportunità di confronto e ricchezza, ma anche richiede l'adozione di strumenti di integrazione sempre in fase di implementazione per fornire risposte adeguate ed efficaci. Tutte e tre le sedi sono piuttosto decentrate rispetto al centro delle città e sono frequentate da studenti pendolari che utilizzano i collegamenti urbani ed extraurbani, che dovrebbero essere potenziati soprattutto nella fascia pomeridiana per consentire la frequenza di attività extra-scolastiche.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio ha conosciuto in passato un importante sviluppo industriale nel settore chimico, metalmeccanico ed aerospaziale, conducendo negli anni alla strutturazione di un denso tessuto imprenditoriale con la creazione di piccole e medie imprese operanti nell'indotto. In anni più recenti si è assistito allo sviluppo del settore aerospaziale, relativamente al quale, Colleferro ha rappresentato un centro di eccellenza e di richiamo di manodopera e professionalità a livello, tanto nazionale, che internazionale. Il centro di distribuzione Amazon, aperto ad ottobre 2020, sta rappresentando un'ottima opportunità di crescita occupazionale. La scuola ha stabilito solide relazioni con EE.LL., istituzioni, associazioni e aziende del territorio con cui collabora in progetti di alternanza, seminari di studio e di orientamento, integrazione.

VINCOLI

I vincoli in cui è collocata l'Istituzione Scolastica sono rappresentati, in buona sostanza, dalla crisi occupazionale che ha investito il territorio. Si spera che un incremento dell'occupazione possa essere legato alla recente apertura del centro di distribuzione Amazon. Il dato relativo alla disoccupazione nell'area geografica di riferimento è corrispondente a quello nazionale mentre il tasso di immigrazione è superiore di due punti percentuale rispetto al dato nazionale. Tali evidenze, globalmente considerate, hanno determinato un importante ridimensionamento della capacità attrattiva dell'istituzione scolastica, in special modo per ciò che afferisce la sede di Collesferro. Quanto alla sede di Segni la stessa risente della particolare collocazione geografica. Le limitate risorse finanziarie impediscono, inoltre, agli Enti Locali, che pur collaborano con la scuola, di offrire servizi qualitativamente e quantitativamente rispondenti alle esigenze.

Risorse economiche e materiali

L'I.I.S. "Via Gramsci", che comprende gli istituti professionali e tecnici del territorio oltre che liceali, costituisce un'opportunità altamente differenziata per tutta l'utenza scolastica, favorendo valide basi per l'inserimento lavorativo. I tre edifici scolastici, seppur decentrati rispetto al centro città offrono ampi spazi sia all'interno che all'esterno: classi ampie e luminose, laboratori tecnici/informatici e linguistici, biblioteche con numerosi volumi; all'esterno piazzali recintati ad uso della scuola. Una delle tre sedi, di più recente costruzione, ha una palestra di notevoli dimensioni, con attrezzature sportive interne e spazi esterni, con pista di atletica e due campi per il calcetto e la pallavolo, che costituiscono valide opportunità per l'attività fisica degli studenti. L'ampia aula magna dà la possibilità organizzare convegni ed eventi e la proiezione di film su maxi schermo. Le aule, nella sede di Valmontone, sono dotate di LIM e di computer recentemente acquistati; inoltre la scuola è dotata di collegamento Wi-Fi 100 mega e di due aule 3.0. Sono state acquisite altre moderne attrezzature informatiche (schermi interattivi, maxi schermi, computer, potenziamento del laboratorio di Informatica e realizzazione di un attrezzato Laboratorio Visuale) in quanto la scuola ha presentato progetti approvati e finanziati dall'Unione Europea (PON smart class per il II ciclo 2019 e finanziamenti PNSD). Per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza, considerato che gli edifici

appartengono a Città Metropolitana di Roma, sono in fase di rilascio le certificazioni, così come da completare è l'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche.

VINCOLI

La localizzazione degli edifici scolastici in siti decentrati (situazione comune ai tre plessi) rappresenta un vincolo di non facile gestione per l'affluenza degli allievi, condizionando l'orario delle lezioni. In occasione dell'avvio delle attività didattiche sono necessari diversi contatti con le aziende di trasporto locale per richiedere l'accordo di una dotazione idonea di corse funzionali al raggiungimento delle scuole. Le attività pomeridiane, inoltre, sono drasticamente limitate dal mancato supporto dei gestori di trasporto pubblico, che non assicurano i trasferimenti in orari non compresi nella fascia 08.00 - 14.00. Ne consegue che le opportunità offerte dalle strutture a disposizione degli edifici scolastici, sono sotto utilizzate. I laboratori tecnologici delle sedi di Colleferro e Segni vanno potenziati sia per quel che riguarda la connettività, che per le attrezzature informatiche. L'Istituto conta per lo più sulle risorse finanziarie ministeriali, incrementate solo in minima parte da finanziamenti degli EE. LL. e dei privati nonché dagli esigui contributi volontari delle famiglie.

APPROFONDIMENTO

Le attrezzature tecnologiche sono state rinnovate, in particolar modo nella sede di Valmontone, grazie ad una politica attenta di reperimento di risorse e la partecipazione al PNSD e a bandi PON FESR. Questo processo richiederà dunque la continua ricerca di finanziamenti esterni, con la partecipazione ai bandi europei PON FESR e ad altri bandi regionali. La politica fin qui condotta dall'IIS "Via Gramsci" ci ha portati ad essere un istituto attento e all'avanguardia, per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, in particolare, la sede di Valmontone è stata dotata di rete

Wi-Fi a banda larga 100 mega e ha ottenuto il finanziamento tramite avviso pubblico PON SMARTCLASS per le scuole del secondo ciclo. Inoltre sono state installate 10 LIM di nuova generazione nelle classi della sede di Valmontone e nel laboratorio di informatica sono stati collocati nuovi computer e tablet. Dall'inizio dell'Anno Scolastico tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico AXIOS. Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare comunicazioni ufficiali da parte della scuola. Per comunicare, in tempo reale, le assenze/ritardi giornalieri degli studenti e la possibilità di richiesta di colloqui famiglia/docente. La scuola è dotata di una piattaforma G Suite for Education per le attività connesse alla DDI. L'account collegato alla G Suite for Education, gli strumenti che Google mette gratuitamente a disposizione della scuola, consente l'accesso alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni alunno ed ogni docente ha accesso ad un account personale di questo tipo:

Docente: nome.cognome.ggmmaaaa@iisgramsci.com

Studente: nome.cognome.ggmmaaaa@iisgramsci.com

Tale piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è stato istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

APPROFONDIMENTO

L'attuale Dirigente scolastico sta investendo sul profilo motivazionale di docenti ed

A.T.A., contribuendo a creare un clima di lavoro positivo e propositivo; la sua presenza assidua, (seppur condivisa tra le tre sedi), la disponibilità all'ascolto e la capacità di coinvolgimento del corpo docente nelle attività di progettazione e di gestione dei processi formativi, comporta ricadute benefiche sulla qualità dei servizi offerti e sulla soddisfazione di operatori ed utenti. Il consolidamento di un clima positivo può promuovere le condizioni adatte ad un processo di incremento qualitativo continuo e monitorabile, avendo disponibilità di un corpo docente costituito per il 72,5 % da insegnanti con contratto a tempo indeterminato, stabile ed esperto, ma anche aperto ed in grado di accogliere e gestire efficacemente l'inserimento di nuove leve e di apprezzarne proposte innovative

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

PRIORITÀ

L'analisi dei dati evidenzia tassi elevati di "dispersione sommersa", individuando il contrasto ai fenomeni di drop out come area prioritaria di intervento

TRAGUARDI

Invertire il trend negativo relativo alla dispersione e/o abbandoni , avendo come target di riferimento i valori medi provinciali. Diminuire del 10% la percentuale di studenti con sospensione del giudizio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali attraverso la valorizzazione delle abilità degli allievi.

TRAGUARDI

Ridurre la differenza negativa nei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto socio- economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

PRIORITA'

- Sviluppare le competenze civiche sociali degli allievi per migliorare le relazioni di classe e gli ambienti di apprendimento.

TRAGUARDI

- Rafforzamento delle competenze digitali e di cittadinanza attiva Progressivo aumento della percentuale di studenti con voto di condotta $> 0 = 8$.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

VISION

L'IIS di "Via Gramsci", in linea con gli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) ed Europa 2030 intende promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva e lo sviluppo delle competenze. Si propone di progettare e realizzare interventi formativi atti a conseguire una adeguata e responsabile risposta ai bisogni formativi del territorio; di fornire i mezzi necessari per porre tutti gli studenti nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità; di contribuire alla realizzazione di un ambiente sano socialmente coeso che possa produrre benessere individuale e collettivo e nel quale ogni studente sia risorsa fondamentale per la costruzione della comunità futura.

MISSION

Facendo riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola; agli spazi di innovazione che l'istituzione realizza, alla progettazione mirata di azioni a sostegno sia dei percorsi di indirizzo che alla prevenzione del disagio e della salute; allo stare bene nell'ambiente scolastico.

L'istituto promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni;
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva in Italia e in Europa e il dialogo interculturale;
- la lotta alla dispersione scolastica;
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- l'acquisizione delle competenze professionali necessarie per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- le competenze digitali;
- la cultura della sicurezza;
- la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione in particolare con la formazione professionale.

Fondamentale è il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità per svolgere compiti articolati e complessi ma, è altrettanto necessario realizzare comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1 comma7 L. 107/2015)

ASPETTI GENERALI

Il nostro istituto, in una visione strategica pluriennale e in stretta relazione con le priorità evidenziate nel RAV e in quanto indicato dalla Dirigente scolastica nell'atto di indirizzo al Collegio dei docenti individua le scelte formative fondamentali della scuola. Nelle linee di indirizzo sono individuati gli obiettivi ed alcune priorità di intervento che fanno riferimento al pieno sviluppo della personalità degli studenti perché divengano futuri cittadini e lavoratori professionalmente competenti nel pieno rispetto della convivenza civile e della legalità

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia per la lingua italiana sia per la lingua straniera (Inglese);
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Potenziamento nelle materie di indirizzo;
4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
5. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
6. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. Potenziamento delle competenze comunicative;
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
9. Prevenzione di ogni forma di bullismo, anche informatico. Educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
10. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e



personalizzati.

11. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
12. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
13. Potenziamento della formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
14. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
15. Potenziamento dei rapporti con le aziende e gli enti operanti sul territorio, attraverso realizzazione di progetti comuni per la realizzazione dei PCTO e forme di apprendistato duale e avviamento alla pratica lavorativa;
16. Potenziamento dei rapporti scuola - famiglia. Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli stakeholders e con la comunità locale.

PRIORITA' DI INTERVENTO

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, in modo che risultino in linea con la media nazionale/regionale e con quella di scuole con stesso ESC e coerenti con i risultati scolastici;
- Miglioramento delle competenze per la cittadinanza (rispetto delle regole, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità...) e per l'apprendimento permanente
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti (Dal Framework DigCompEdu "Stimolare lo studente nell'uso creativo e responsabile delle

tecnologie digitali per informarsi, per comunicare, per creare contenuti, per il benessere e per il problem solving”;

- Riduzione della dispersione esplicita e sommersa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ASPETTI GENERALI

Il Piano di Miglioramento (PDM), è realizzato in rapporto alla Vision e alla Mission al RAV dell'Istituto e tiene conto del ruolo che l'Istituto svolge nel campo della formazione. Partendo dall'atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF 2022 – 2025, indica le priorità, i traguardi, gli obiettivi delle azioni da porre in essere per orientarne le azioni innovative e di miglioramento nel periodo di validità del PTOF. Nella realizzazione dello stesso si è tenuto conto come punti di forza dei fattori che possono avere un effetto positivo sul raggiungimento degli obiettivi della scuola; come punti di debolezza dei fattori che possono avere un impatto negativo (o essere un ostacolo a per il raggiungimento degli obiettivi della scuola.

Il Piano di miglioramento è parte integrante del PTOF

OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di

traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e strumenti di valutazione;

2. Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;

3. Attivazione di corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico;

4. Organizzazione di attività extracurricolari che permettano agli studenti di esprimere le proprie abilità, anche quelle presenti al di fuori del contesto strettamente scolastico, di manifestare e coltivare i propri interessi e che, in generale favoriscano lo "STARE BENE A SCUOLA";

5. Progettazione ed implementazione di attività di potenziamento, finalizzate sia al recupero degli apprendimenti, sia alla preparazione alle prove INVALSI, sia al conseguimento di certificazioni;

6. Organizzazione di corsi di formazione per i docenti finalizzati all'acquisizione di competenze che permettano di innovare la didattica, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e orientandosi verso una didattica per competenze;

7. Organizzazione di corsi di formazione per il personale ATA finalizzati all'acquisizione di competenze digitali indispensabili per la digitalizzazione della PA;

8. Implementazione delle attrezzature tecnologiche e degli arredi all'interno delle aule e dei laboratori; miglioramento degli ambienti comuni;

9. Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;

10. Apertura della scuola al territorio attraverso l'organizzazione di convegni, manifestazioni e seminari;

11. Miglioramento del sistema organizzativo;

12. Aumento (in qualità e quantità) delle Convenzioni con le aziende del territorio e con le Università.

Per quanto attiene alle metodologie didattiche utilizzate e che si intende implementare, si privilegiano modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare i propri bisogni educativi.

Di qui il richiamo delle principali azioni indicate dalla ricerca:

- richiamo dei prerequisiti,
- presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni,
- apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di

ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto.

Sono attuate modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, accompagnando al voto numerico, quando occorre, un giudizio orientativo che renda consapevole degli errori commessi e che indichi, quindi, le competenze da recuperare attraverso strategie personalizzate.

- E' necessario utilizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa).

**PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

INNOVAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola si impegna nell'educare gli studenti alle scelte consapevoli servendosi della cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto, della cittadinanza attiva e dell'inclusione, eliminando barriere e promuovendo attitudini e stili cognitivi in cui l'istruzione si concretizza in una profonda esperienza conoscitiva e l'apprendimento si incontra e si sostanzia nel fare. Nel prendere atto dei propri punti di forza e debolezza, così come risultano dal rapporto di autovalutazione, la scuola individua un percorso che si prefigge diversi obiettivi:



- il successo formativo di tutti gli alunni
- la lotta alla dispersione scolastica
- l'equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro
- la valorizzazione dell'eccellenza
- la mobilità internazionale degli studenti e del personale
- la creatività, l'innovazione, imprenditorialità e l'uso delle nuove tecnologie
- le competenze digitali
- la cultura della sicurezza
- la collaborazione con il mondo del lavoro e con altri istituti di formazione
- la formazione e l'aggiornamento del personale
- il miglioramento dell'aderenza dei percorsi formativi al mercato del lavoro

L'Istituto negli ultimi anni sta investendo sia in termini di risorse strumentali che di formazione professionale nell'implementazione di metodologie didattiche innovative, tese al miglioramento degli obiettivi previsti nel RAV. A tale scopo, partecipando a bandi PON FSE e FSRE, si sono potuti allestire diversi ambienti di apprendimento innovativi.

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola sta adottando metodologie didattiche attive e innovative, anche in riferimento all'attuale quadro di emergenza sanitaria, utilizzando le tecnologie digitali e organizzando le aule come ambienti di apprendimento multimediali, al fine di raggiungere gli obiettivi prioritari di miglioramento dell'istituto (qualità della formazione, prove INVALSI, posizionamento competitivo, placement) e soprattutto il conseguimento della mission della scuola, cioè un apprendimento significativo per ciascun studente. Tutte le metodologie didattiche adottate (lezione dialogata, classe capovolta, peer to peer, didattica laboratoriale) sono finalizzate al successo formativo degli studenti e ad orientarli ad acquisire non solo semplici conoscenze, ma competenze spendibili nella vita reale in una società in rapido e continuo mutamento. Gli studenti sono guidati tramite metodologie didattiche attive a conseguire risultati significativi, nello specifico di capacità dirette a esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni. L'utilizzo delle tecnologie digitali, senza trascurare le metodologie efficaci già collaudate, può garantire un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo, collaborativo e soprattutto inclusivo e, quindi, la realizzazione di una "scuola su misura" per tutti e per ciascuno. In particolare si incrementeranno le competenze digitali degli studenti secondo il Framework DigiCom 2.1 in merito a:

- gestione informazioni;
- creazione di contenuti;
- comunicazione digitale;
- collaborazione digitale sicurezza;
- cittadinanza digitale;
- pensiero computazionale.

Per la realizzazione di una didattica rispondente ai bisogni degli studenti *nativi digitali*, è fondamentale la dotazione di ambienti di apprendimenti innovativi. La scuola già negli anni precedenti ha partecipato ad Avvisi pubblici nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, a PON (tra cui il Progetto nell'ambito del PNSD - Avviso del 27/11/2018 e PON Smart Classe - Avviso 11978 del 15/06/2020) ed ha utilizzato i fondi del Ministero dell'Istruzione (es. D.M. 187/2020) per dotare la scuola di diversi Laboratori (Laboratorio Visuale, Laboratorio di informatica) e notebook per fronteggiare la situazione di emergenza sanitaria e per supportare una didattica stimolante e coinvolgente.

In linea di continuità con gli interventi precedenti, in un'ottica di ammodernamento ed innovazione degli ambienti di apprendimento, saranno ulteriormente implementate le dotazioni tecnologiche della scuola:

- con la partecipazione della scuola all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Prot. AOODGEGFID/28966 del 6 settembre 2021 - Riapertura della procedura Prot. 43830 del 11/11/2021;
- con l'utilizzo dei fondi ex art. 58, c. 4 del D.L. 73/2021 (c.d. Decreto sostegni - bis") per la realizzazione di un innovativo laboratorio grafico/informatico che potrà essere utilizzato dagli studenti del Corso di Grafica e Comunicazione, di Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO - SEDE DI VALMONTONE

- **ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO E TECNOLOGICO - CODICE SCUOLA RMTD099029**
- **PERCORSO DI II LIVELLO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -CODICE SCUOLA RMTD09951N**

A. TURISMO

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macro fenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di

lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macro fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato. - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI **IPIA PARODI DELFINO/ COLLEFERRO - CODICE**
 SCUOLA RMRI09901N

IPIA P. PARODI DELFINO/COLLEFERRO II LIVELLO - CODICE
 SCUOLA RMRI099502

A. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche: competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le

regolazioni dei sistemi e degli impianti.

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

B. GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più

appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- Intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;
- Analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- Diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito.
- Contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti in conformità alle normative vigenti.

C. PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI PER IL MADE IN ITALY ARTICOLAZIONE INDUSTRIA (SETTORE CHIMICO BIOLOGICO)**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Conosce e utilizza le tecnologie (anche specifiche del settore alimentare) e si sa orientare nella normativa di riferimento;
- riconosce e applica i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- interviene, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di moderni strumenti tecnologici, nelle diverse fasi del processo produttivo, completando la documentazione richiesta ed effettuando il controllo di qualità;
- applica le normative che disciplinano i differenti processi produttivi, comprensive quelle della riservatezza, della sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro, nonché della tutela e della valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- svolge la propria attività lavorando in équipe, integrando le proprie competenze con quelle degli altri operatori che partecipano a un dato processo produttivo;

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO DELLE SCIENZE UMANE - SEDE DI SEGNI

A. SCIENZE UMANE

"P.L. NERVI "/SEGNI CODICE SCUOLA RMPC099019

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri

linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); - elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

B. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni: competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico - sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

ALLEGATI:

QUADRI ORARIO PTOF.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA: IIS di VIA GRAMSCI S.N.C. (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

L'istituto offre diversi percorsi formativi caratterizzati da indirizzi di studio diversi strutturati nelle diverse sedi che compongono l'istituzione scolastica. Nella sede centrale di Valmontone sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico, Grafica e Comunicazione. Nella sede di Colleferro l'istruzione professionale con gli indirizzi: Manutenzione e assistenza Tecnica; Produzioni industriali per il Made in Italy settore chimico, Gestione delle acque e risanamento ambientale. Nella sede di Segni l'indirizzo: Liceo delle Scienze Umane e l'opzione economico sociale.

La progettazione curricolare dell'Istituto pone al centro del processo educativo il successo formativo di tutti gli studenti attraverso il raggiungimento dei livelli di competenze, conoscenze e abilità previsti dai propri percorsi di studio e adeguati all'evoluzione delle conoscenze e al perseguimento di una cittadinanza partecipata e attiva. In quest'ottica sono messe in atto iniziative che rendono lo studente protagonista, e consapevole del proprio processo di apprendimento, rispetto al suo livello di partenza, realizzato in un ambiente aperto al confronto con l'altro nel rispetto della persona e delle sue peculiarità e potenzialità.

La pianificazione del curriculum, orientata a una visione olistica per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione, è realizzata attraverso l'interconnessione delle varie fasi in modo da creare un sistema, armonico e organico. Conoscenza del livello di partenza dei discenti; Scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione); Analisi delle motivazioni; disponibilità delle risorse didattiche; contestualizzazione del progetto; verifica e valutazione, sono tutti elementi unificati nella progettazione curricolare

della scuola.

Tutti gli indirizzi di studio sono strutturati in:

- a) in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale. Tali insegnamenti perseguono l'obiettivo dell'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze di base, dei saperi fondamentali utilizzabili nel contesto della vita quotidiana e lavorativa.
- b) in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro.

La progettazione curricolare propone un impianto formativo capace di favorire la minimizzazione ed il superamento di ostacoli nella comunicazione con gli studenti attraverso l'adozione di metodologie e strumenti innovativi che combinano soluzioni proprie della formazione non formale con i canoni della formazione formale. Una ulteriore spinta in tal senso proviene dalla formazione professionale e dai corsi di secondo livello attivi nell'istituto, nei quali la personalizzazione educativa assume un ruolo centrale nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo e del proprio progetto di vita.

Per consentire agli alunni di acquisire le competenze previste dal percorso di studi e aumentare il successo formativo, l'Istituto predispone un piano di interventi di sostegno e di recuperi orientati al perseguimento degli obiettivi formativi prioritari. Sono previsti corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extrascolastico sia per riallineamento degli esiti che per la valorizzazione degli studenti maggiormente capaci. Ulteriori interventi sono previsti per il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate INVALSI, in tal senso sono progettate e implementate attività di potenziamento, per le classi interessate, sia in orario curricolare che extracurricolare.

Si allegano alla presente sezione i curricoli dei vari indirizzi.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020- 2021 l'insegnamento

scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo formativo prioritario per la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

La progettazione del curricolo dell'insegnamento tiene conto delle:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee): - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Sulla base di tali presupposti, come previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione; lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. - In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle

competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

La partecipazione degli studenti ad un percorso e/o a un progetto rientrante nel curricolo di istituto di Educazione Civica, devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.

Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.

Il BD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.

I curricoli dei singoli indirizzi e il curricolo di Educazione Civica sono reperibili ai seguenti link:

[Curricolo di Istituto](#)

[Curricolo di Educazione Civica](#)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Descrizione:

I Percorsi per le Competenze

Trasversali e l'Orientamento hanno sostituito, a partire dal 2019 "l'Alternanza Scuola Lavoro", realizzata in passato nell'Istituto. Questo passaggio cambia l'approccio al percorso formativo ponendo al centro di questo "l'Orientamento". L'orientamento diviene funzione centrale e strategica per il successo formativo e per la lotta alla dispersione scolastica attraverso percorsi di esperienza bilanciati sull'apprendimento autonomo, da realizzarsi sia in contesti formali che non formali.

"I PCTO, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere e pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento. Contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento".

Si favorisce, dunque, una formazione legata a un percorso centrato sull'apprendimento autonomo in una triplice dimensione: curriculare, esperienziale e orientativa capace di manifestare interessi abilità e competenze utili al raggiungimento del successo formativo e alla costruzione del proprio progetto di vita. L'acquisizione di competenze di competenze sia trasversali che tecnico-professionali sono fondamentali per le scelte di vita dello studente che può spenderle nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi.

I PCTO, devono essere in grado di rispondere alle esigenze orientative attuando

quei processi del “saper fare” quali:

- capacità di interagire e lavorare con gli altri,
- capacità di risoluzione di problemi,
- creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza.

Le soft skills che determineranno gli studenti, daranno loro la possibilità di inserirsi nei diversi contesti e interagire con i diversi registri da quelli informali, formali e non formali.

L'impostazione delle attività si focalizza sulla dimensione FORMATIVA ed ORIENTATIVA dei Percorsi, e sull'acquisizione delle competenze necessarie per effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

Tra queste particolare rilevanza vengono date alle:

- competenze personali e sociali ed alla capacità di imparare a imparare (SOFT-SKILL)
- competenze digitali che la terza versione del DigComp o “Quadro europeo della competenza digitale 2.1” (2017) articola come le competenze per la cittadinanza digitale nelle 5 aree fondamentali: Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza Problem Solving.
- competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione (Entre-Comp o “Quadro europeo della competenza imprenditorialità”).
- competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali che riguardano la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.
- competenze multilinguistiche con un nuovo QCER2 per le lingue straniere e

nuovi descrittori (Volume complementare 2017)

I percorsi PCTO vengono sviluppati dai Consigli di Classe che **definiscono i traguardi formativi dei percorsi**, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, in funzione:

delle caratteristiche ed attitudini degli studenti che compongono il gruppo classe;

della tipologia degli indirizzi di studio;

di una progettazione flessibile e personalizzata che contempra parallelamente la dimensione curricolare, la dimensione esperienziale e la dimensione orientativa.

I percorsi, coerenti con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono progettati in una **prospettiva pluriennale** prendendo in considerazione:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola esposte nel PTOF
- la diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio presenti (liceo, istituto tecnico e istituto professionale)
- la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.
- I traguardi formativi
- Valutazione
- Certificazione delle competenze
- Risorse finanziarie e spese ammissibili

Prevedono una pluralità di tipologie di collaborazioni con aziende, enti pubblici e privati, anche del terzo settore, (**incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.**) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Per la loro organizzazione si tiene conto:

- § della natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.);
- § dei requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative;
- § dei riferimenti legislativi del DLgs.81/08 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi;
- § alla obbligatorietà della formazione sulla sicurezza degli studenti;
- § della convenzione o l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente; prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti

La loro realizzazione, da sviluppare preferibilmente nel periodo di svolgimento delle lezioni, può estendersi anche ai periodi di sospensione delle attività didattiche.

Il suo scopo rimane comunque quello di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di ambienti professionali di varie tipologie, per garantire loro un'esperienza concreta e, in tal modo, superare la inevitabile distanza formativa tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, rafforzando nel contempo l'attività di orientamento post-diploma attraverso una maggiore valorizzazione delle vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il momento più importante dei PCTO è costituito dalla valutazione del percorso a cui seguirà la certificazione delle competenze. La valutazione del percorso è finalizzata all'accertamento di processo (osservazione degli atteggiamenti e comportamenti dello studente) e di risultato (competenze sviluppate). È intesa come elemento finale di un processo valutativo del quale sono elementi fondamentali le fasi: diagnostica, formativa, orientativa, autovalutativa e finale.

Il tutor aziendale fornisce al tutor scolastico ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

Particolare importanza riveste la fase formativa attraverso la quale lo studente è posto nelle condizioni di capire che cosa deve fare e come muoversi all'interno del processo di apprendimento. La valutazione deve stimolare l'autovalutazione, al fine di rendere lo studente consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquisire quindi una reale capacità di scelta e di decisione.

Ai fini della Valutazione il Consiglio di classe prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor interno e di quello esterno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale;
- i risultati e l'accertamento delle competenze attese in uscita, alla fine del percorso, che possono essere valutati con compiti di realtà, prove pluri-competenze, prove esperte e project-work,

Strumenti per la valutazione del Percorso

Gli strumenti utilizzati ai fine della valutazione del percorso sono: previsti saranno:

Valutazione di processo

- Frequenza degli studenti attraverso firma giornaliera con orario attività e argomenti trattati;
- Diario di bordo
- Griglia del tutor aziendale relativa al comportamento e agli atteggiamenti motivazionali e relazionali in azienda
- Questionario di autovalutazione e gradimento dell'allievo del percorso effettuato;

Valutazione di risultato

- Report aziendali relativi alle prove pratiche effettuate in azienda
- Report finale del tutor aziendale
- Relazione finale del tutor scolastico
- Griglie di valutazione elaborate dal consiglio di classe per misurare la ricaduta del percorso sulle attività disciplinari
- Valutazioni dei docenti su attività presentate dallo studente.
- Griglie di autovalutazione dello studente.

LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione:

Per le attività di PCTO è obbligatoria la formazione riguardante la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti sono equiparati allo status di lavoratori nel momento in cui fanno uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, apparecchiature fornite di videoterminali ecc. utilizzati durante le normali attività didattiche. Tale equiparazione è estesa ai percorsi PCTO. Gli studenti, dunque, sono soggetti a tutti gli adempimenti previsti in materia di salute e della sicurezza nei

luoghi di lavoro indicati dalla normativa vigente ovvero, il dlgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Deve essere assicurata agli stessi:

- adeguata formazione alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la sorveglianza sanitaria qualora le attività effettuate lo prevedano;
- la dotazione dei dispositivi di protezione individuali previsti per lo svolgimento dell'attività

A tal fine l'istituto predispone un percorso formativo di base:

Formazione generale e rischio basso (4+4 ore) erogato mediante la piattaforma asincrona EUSERVICE da seguire in orario scolastico con il supporto del tutor scolastico e verifica finale;

Formazione al rischio specifico (8 ore aggiuntive). L'istituto realizza apposite convenzioni con le strutture ospitanti per la realizzazione di tale formazione da realizzarsi in presenza o in modalità a distanza sincrona. La struttura ospitante deve garantire che il/i relatore/i sia/no in possesso del requisito di formatore qualificato in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.l. 6/3/2013). La formazione si conclude con apposita verifica finale dell'apprendimento.

Alla presente sezione è allagato il piano triennale per il PCTO.

ALLEGATI:

Piano Triennale PCTO 2022-2025.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Scuola: IIS VIA GRAMSCI VALMONTONE a.s. 2021/2022

Sede di Valmontone: Istituto tecnico

- Indirizzo AFM
- Indirizzo turistico
- Indirizzo grafica e comunicazione

Sede di Colleferro: Istituto professionale

- MAT (manutenzione e assistenza tecnica)

Sede di Segni: Liceo delle scienze umane



Il Piano per l'Inclusione è il documento in cui sono individuati, con riferimento a ciascuna istituzione scolastica, i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, organizzate e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell'inclusione: conseguimento del massimo livello possibile di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e comunitaria, sia a scuola sia nell'extrascuola, date le caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona. Il documento non fornisce soltanto una rappresentazione della situazione scolastica in un dato momento (punti di forza e di debolezza) ma individua orizzonti di cambiamento e, quindi, di progressivo miglioramento dei risultati d'inclusione raggiunti in coerenza con le linee programmatiche stabilite.

L'obiettivo fondamentale del processo inclusivo è la costruzione di una comunità educativa volta al successo formativo per tutti e per ciascuno attraverso un processo che vede al centro dell'azione didattico educativa le studentesse e gli studenti all'interno di contesti relazionali formali, non formali e informali. Il perseguimento di queste mete educative generali è realizzato mediante la pianificazione, la progettazione, la programmazione, la realizzazione e il controllo di azioni realmente inclusive orientate a favorire molteplici esperienze formative personalizzate mirate all'acquisizione delle seguenti competenze:

- competenze di base differenziate in assi culturali (Asse dei linguaggi, asse

matematico, asse scientifico – tecnologico, asse storico sociale);

- competenze chiave di cittadinanza (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione);
- competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate in ambito dell'Unione europea (comunicazione, competenza matematica, scientifica e tecnologica, digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale);
- competenze che definiscono il profilo educativo, culturale e professionale in uscita proprio del corso di studi intrapreso che nel nostro Istituto sono relative agli indirizzi di studio realizzati nel Liceo, nell'Istituto Tecnico, negli Istituti Professionali.

Il perseguimento di obiettivi educativi e didattici generali e specifici, mediante la realizzazione di attività formative, non può prescindere dalla reale acquisizione, da parte di ciascun allievo e per livelli differenti, di apprendimenti significativi raggiunti attraverso l'integrazione di nuove conoscenze rispetto a quelle già interiorizzate; tutto ciò allo scopo di riorganizzare un cambiamento, quantitativo e qualitativo, delle strutture cognitive.

Con riferimento agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) l'ottimizzazione dei risultati di apprendimento significativo avviene attraverso la costruzione di appositi documenti di programmazione:

Piani Educativi Individualizzati (PEI), per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 (disabilità intellettiva, motoria, sensoriale, pluridisabilità, disturbi neuropsichiatrici);

Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia, discalculia) e altri BES (alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione, studenti che vivono condizioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, socio culturale e linguistica, allievi con procedura diagnostica in corso).

Piano Formativo Personalizzato: per gli alunni che svolgono attività sportiva a livello agonistico i rispettivi CDC elaborano tale documento per alleggerire gli alunni dal carico di lavoro e organizzare modi e tempi di studio favorendo il loro successo formativo. A tale fine il quadro normativo previsto dalla Legge 104/1992, dalla Legge 170/2010 e dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 a cui fa seguito la Circolare n. 8 del 6 Marzo del 2013 indicano procedure e strumenti che devono essere predisposti collegialmente. I documenti della programmazione individualizzata e personalizzata rappresentano l'ordinamento logico e cronologico delle attività educative e didattiche, degli obiettivi, delle metodologie, dei materiali, delle procedure di verifica e valutazione in relazione alle caratteristiche dello studente. Il D. Lgs 66 del 2017 ha previsto un nuovo iter procedurale ed una documentazione che sostituisce la diagnosi funzionale così come prevista dalla Legge 104/92 per dare spazio al Profilo di funzionamento, che comprende sia la diagnosi funzionale che il profilo dinamico Funzionale, redatto dalla commissione multidisciplinare in collaborazione con la famiglia e i docenti, aggiornato ad ogni passaggio di grado di istruzione. E' il documento propedeutico per la formulazione del PEI (piano didattico individualizzato) e del Progetto individuale. Il Progetto Individuale, redatto dall'Ente locale su richiesta e con la collaborazione dei genitori o delle figure che esercitano la responsabilità genitoriale e della scuola parte proprio dal profilo di Funzionamento. Punto di partenza di ogni progetto formativo è l'analisi approfondita delle dimensioni costitutive della persona (fisica - corporea, cognitiva, affettivo - relazionale, spirituale) secondo il modello antropologico bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità); tale diagnosi permette una lettura del funzionamento quale risultante dell'interazione tra fattori biologici, funzioni e struttura del corpo, competenze personali e partecipazione sociale, fattori di contesto ambientale e personale che mediano il funzionamento facilitandolo o ostacolando. Sulla base del profilo delle caratteristiche personali dello studente (punti di forza e di debolezza, risorse e limiti, abilità e difficoltà, livelli di partenza per ciascuna disciplina), tenendo conto dei punti di forza e delle abilità e impiegando materiali e metodologie coerenti con le necessità dell'allievo, si sviluppano attività finalizzate al conseguimento di obiettivi di apprendimento significativo con livelli di difficoltà gradualmente crescenti. Inoltre, i progetti formativi e didattici individualizzati e personalizzati dovranno proiettare lo studente nella dimensione di vita adulta (extrascolastica) configurando un vero e proprio progetto di vita. Questa prospettiva introduce il tema della partecipazione che rappresenta il

secondo obiettivo fondamentale dell'inclusione. Il paradigma dell'inclusione si basa sulla valorizzazione delle abilità individuali considerate come risorse, come occasione di confronto e di incontro e sulla rimozione degli ostacoli relazionali e sociali, che impediscono o rendono difficoltose il processo formativo. L'inclusione scolastica può contribuire a determinare le dimensioni più ampie dell'inclusione lavorativa e sociale. A tal fine le azioni specifiche che il nostro istituto mette in atto orientate a coltivare anche la dimensione extrascolastica della vita dello studente sono le attività di "PCTO" grazie alle quali l'alunno mette in pratica le conoscenze acquisite trasferendole in contesti diversi da quello scolastico. Altro intervento che favorisce l'inclusione è rappresentato dalla cura dell'orientamento in ingresso ed in uscita. Particolare attenzione è riservata al coordinamento delle azioni a livello di singolo consiglio di classe che attraverso la programmazione armonizza i percorsi, coordina e si confronta su problematiche emergenti e previene situazioni critiche. Le riunioni garantiscono il confronto in logica unitaria e sono strumento per assicurare la finalizzazione ed il monitoraggio costante della programmazione alla luce degli obiettivi individuati come prioritari nel PTOF.

Alla presente sezione è allegato il Piano per l'Inclusione.

ALLEGATI:

piano inclusione.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

OFFERTE FORMATIVE

**PROGETTO DI POTENZIAMENTO
MATEMATICO/INVALSI**

ESERCITAZIONE ALLE PROVE INVALSI per le classi quinte e per le seconde dell'Istituto e di **POTENZIAMENTO** per le classi prime del corso AFM.



Per tale attività si propone di far esercitare le classi seconde e quinte durante le ore curricolari, attraverso un meccanismo di “estrazione” di gruppi dalla classe, all'interno dei periodi di seguito indicati e secondo un calendario ben dettagliato e comunicato con congruo anticipo ai docenti curricolari coinvolti. L'obiettivo che ci si propone con questa tipologia di azione didattica è quello di migliorare i risultati ottenuti dal nostro Istituto relativamente alle prove in questione, non ancora in linea con gli standard nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo di questo intervento è quello di ridurre il numero di studenti con difficoltà di apprendimento nell'ambito matematico.

INVALSI – POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Consolidamento e potenziamento dell'asse dei linguaggi al fine di migliorare la componente analitica del testo e la padronanza del lessico, per affrontare i test con maggiore serenità e risultati migliori. Gli studenti delle classi seconde del Primo Biennio delle sedi di Valmontone e di Collesferro, i docenti di Italiano e storia delle classi interessate. Dopo aver consultato i docenti curricolari si lavorerà sulla classe in gruppi che in alternativa si recheranno in laboratorio per esercitarsi su materiale scelto.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune e/o potenziare le abilità possedute
- Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base;
- Migliorare le capacità intuitive e logiche;
- Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- Acquisire un metodo di studio valido;
- Migliorare i rapporti all'interno dell'ambiente scolastico

EMPOWER YOUR SKILLS

Potenziamento della lingua straniera inglese per le classi V sede IPIA di Colleferro.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare e consolidare il processo di apprendimento;
- Incrementare l'autonomia ed una maggiore consapevolezza relativamente alle proprie abilità e competenze linguistiche;
- potenziare le abilità ricettive (ascolto/lettura);
- ampliare le conoscenze lessicali.

PROGETTO SPORTIVO CORSO AFM

Il progetto con opzione sportiva è destinato ad un'utenza di ragazzi/e che intendono acquisire una

solida preparazione di base nelle discipline professionalizzanti previste dall'indirizzo di Amministrazione Finanza e Marketing con particolare riferimento alla pratica dello sport. "Mens sana in corpore sano" dicevano i latini. Cioè ad alunni che desiderano formarsi nell'ambito tecnico-economico e intendono conciliare le esigenze di studio con scelte future in campo medico- scientifico-infermieristico, concorsi militari, di polizia e giornalismo, con particolare riferimento al settore sportivo. Il progetto è realizzato entro il limite del 20/% del monte ore utilizzabile per rafforzare alcuni insegnamenti, oppure per introdurre nuovi insegnamenti che concorrono a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel piano dell'offerta formativa della scuola, così come previsto dal Regolamento sull'Autonomia Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 . Naturalmente resta invariato il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, sia negli insegnamenti, sia nel monte di ore. Il percorso di studi, infatti, previsto dal curriculum del settore economico rimane un punto fermo del percorso di studi, così come è sempre presente un'adeguata preparazione relativa alle discipline dell'area logico/matematica e linguistica/umanistica, mentre è prevista un'intensificazione di alcune discipline caratterizzanti la sperimentazione. In particolare l'educazione fisica che si articola in: 1. attività motoria. 2. scienze dello sport. 3. Educazione sportiva. Il progetto con opzione sportiva prevede interventi teorici e pratici nel campo dello sport. Motivo per il quale Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing - opzione sportiva-

oltre a sviluppare competenze nei processi di gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, di controllo d'impresa, possiede competenze di organizzazione e gestione di aziende anche nel settore tecnico/sportivo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

La finalità del progetto è quella di sviluppare un percorso di "educazione allo sport attraverso lo sport", dove gli studenti del biennio apprendono i valori sportivi dell'impegno, della concentrazione, della perseveranza, dell'accoglienza, dello spirito di squadra. Su tali valori la scuola inclusiva può far leva, per assolvere al suo compito educativo di formare persone autonome, contrastare i fenomeni dell'abbandono precoce, troppo frequente nella popolazione scolastica. Per realizzare tali obiettivi la scuola utilizza strumenti come:

- L'Organizzazione curricolare flessibile e utilizzo del 20% del curricolo per percorsi formativi mirati in tutte le discipline. La Programmazione curricolare tarata sui bisogni formativi degli alunni, in particolare per gli atleti ad alto livello agonistico e per gli studenti in condizione di DSA e BES.
- L'Integrazione nella didattica di iniziative didattiche non formali, che promuovano l'apprendimento in situazione e sorreggano la motivazione.

Al termine del biennio verrà rilasciata una valutazione delle competenze acquisite attestante anche l'impegno e la partecipazione mostrata nel corso dei due anni.

Nel triennio con progetto sportivo in "Management dello sport" ha la finalità di formare individui in grado di organizzare e gestire enti ed eventi sportivi sia dal punto di vista manageriale che negli aspetti amministrativi, contabili e fiscali. Gestione di impianti sportivi. Organizzazione e gestione risorse umane e sportive. Il triennio ad indirizzo sportivo si attua sempre attraverso la flessibilità oraria del 20% e vede coinvolte materie di indirizzo come economia aziendale, diritto, informatica, lingue, storia, creando competenze nell'ambito del "Management dello sport".

La pratica delle discipline sportive aggiuntive andrà gradualmente riducendosi al fine di privilegiare i moduli didattici che tratteranno le tematiche che ruotano intorno al mondo dello sport. Verranno approfonditi i risvolti giuridici, amministrativi, contabili, fiscali, inerenti alla gestione ed organizzazione di eventi sportivi, il marketing, il sistema sportivo nazionale ed internazionale. Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a settimane di stage sportivo presso enti ed organizzazioni sportive (federazioni, ASD, società sportive sul territorio).

" LABORATORI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO" - I.P.I.A. P. Parodi Delfino di Collesferro"

CLASSI COINVOLTE:

Triennio Corso MAT, Corso Gestione delle acque e risanamento ambientale;

OBIETTIVI

Il progetto, tramite i diversi percorsi di formazione esperienziale che metterà in atto, diviene occasione di opportunità fondamentali di identificazione e di riflessione sulle proprie capacità, competenze e interessi, per far in modo che ogni studente sia in grado di scegliere e gestire i propri percorsi personali futuri. Infatti, tale esperienza formativa permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni. Con il progetto, la scuola vuole mettere in atto un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, creando un ponte fra il blocco scolastico e l'esterno: il mondo del lavoro, quello sociale e culturale. Ciò consente di offrire agli alunni opportunità di crescita e di esperienze ulteriori, di acquisire conoscenze e competenze sulle principali problematiche inerenti l'attività lavorativa.

Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorare il successo scolastico e l'apprendimento.

In sintesi si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo,
- per prevenire disagi e insuccessi e promuovere il successo formativo.
- Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per
 - future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.
- Creare un "continuum" significativo di apprendimento attraverso la progettazione di Micro-
 - percorsi e attività laboratoriali mirati alla conoscenza del percorso di studi da intraprendere.
- Rendere l'alunno consapevole delle offerte formative e professionali del territorio
- Rendere l'alunno consapevole dei propri interessi
- Capire i punti di forza e di debolezza
- Operare scelte consapevoli
- Favorire la continuità tra le scuole ponte
- Promuovere il raccordo con il territorio ed il mondo del lavoro
- Sostenere gli studenti nella elaborazione di un personale progetto di studio e di vita.

DURATA:**PROSPETTO ORARIO E CLASSI COINVOLTE**

Il progetto ha una durata triennale con inizio nel mese di Ottobre 2021 con termine nel mese di Maggio 2024.

I periodi coinvolti saranno programmati e concordati con i docenti disponibili di Tecnologia, Scienze e Matematica delle scuole secondarie di primo grado del territorio.

Durante gli incontri per l'orientamento saranno svolte delle mini-lezioni laboratoriali presso le scuole medie di primo grado che si renderanno disponibili ad accoglierci.

Tali attività verranno anche svolte nei giorni prefissati per gli Open Day presso la sede IPIA P. Parodi Delfino di Colleferro previa prenotazione.

Ci si rende inoltre disponibili ad effettuare durante tutto l'anno scolastico (ovviamente concordandolo prima) delle lezioni laboratoriali integrate presso le sedi delle scuole medie col coinvolgimento degli alunni a partire dalle classi seconde.

A tali iniziative parteciperanno dei gruppi di alunni scelti nel triennio della sede IPIA P. Parodi Delfino di Colleferro.

ARTI E MESTIERI

L' intervento costituisce un progetto sperimentale volto ad ottenere, attraverso un percorso di laboratori artistici, incentrati sulle arti espressive e attività per la realizzazione di manufatti, un'integrazione ed un miglioramento delle condizioni di vita

dell'individuo, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione scolastica. Il progetto che verrà proposto agli alunni della scuola intende soffermarsi sull'importanza che rivestono le esperienze creative nello sviluppo di ognuno e come queste rafforzino l'acquisizione di competenze. Si intende raccogliere le "buone pratiche artistiche", in campo musicale, teatrale, della danza, dell'espressione grafico-pittorica, della fotografia e artigianale, già sperimentate nel nostro istituto, e dar loro visibilità, senza per questo concentrarsi sui risultati, ma attirando l'attenzione sul processo, sui gesti, sull'impegno e le emozioni che queste proposte suscitano. Ogni attività vorrà essere un momento espressivo, personale, autentico e indubbiamente ricco. Il progetto si propone di potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo, sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto abilità e rievocare esperienze attraverso vari linguaggi.

Obiettivi formativi e competenze attese.

Gli obiettivi prefissati saranno i seguenti:

1. saper pianificare le fasi lavorative
2. saper utilizzare strumenti e strategie caratterizzanti l'ambito professionale dell'indirizzo
3. scolastico di appartenenza
4. potenziare autonomia e capacità di lavorare in gruppo
5. realizzare uno spazio per l'espressione creativa presso la sede di Colleferro (Aula Magna)

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Nella della prospettiva che la condivisione di un interesse favorisca l'inclusione sociale dei ragazzi BES all'interno del contesto scuola e nel territorio attraverso i seguenti progetti:

"Dalla semina al raccolto": per valorizzare le specifiche abilità dei ragazzi attraverso un approccio con il terreno, accrescere l'autostima; partecipare a contribuire al miglioramento estetico e ambientale di un'area verde.

"SpeciOlympics": proporre attività di sport integrato, produrre iniziative sportive, favorire l'inclusione con i gruppi dei pari.

"Io giornalista": didattica digitale innovativa e inclusiva: lavorare in modo collaborativo con le tecnologie digitali in modo da privilegiare un approccio attivo nei confronti del sapere.

"Centra il futuro": PCTO.

"Insieme protagonista" talent show: favorire la capacità espressiva, di socializzazione e comunicazione tra ragazzi disabili e gruppo di pari.

"Sportello psicologico e consulenza BES e DSA: counseling": promuovere il benessere nel contesto scolastico attraverso percorsi di prevenzione e affrontando le situazioni di disagio e i problemi legati al normale percorso evolutivo. Offrire consulenza nella elaborazione del PDP per i ragazzi BES e DSA. "Progetto tre erre" - raccolgo, riuso, riciclo: laboratorio creativo di riciclo, favorire la manualità e l'acquisizione di tecniche di manipolazione e artigianali sperimentandole fattivamente.

"Costruiamo MAPPE" - laboratorio pomeridiano: insegnare ai ragazzi con disturbo dell'apprendimento a costruire mappe concettuali per la preparazione di compiti in classe e integrazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

La pianificazione (PLAN) Obiettivi operativi Obiettivi generali

Osservazione

- Potenziare la capacità comunicativa anche attraverso la rappresentazione grafica;
- Potenziare la capacità di osservazione;
- Migliorare le abilità dell'alunno a scuola e in altri contesti con l'ausilio di strumenti finalizzati ad ottimizzare la manualità fine e grossolana;
- Sviluppare l'autonomia nell'uso del denaro per effettuare acquisti di beni di uso comune;
- Sapersi orientare nei locali pubblici;
- Sapersi comportare adeguatamente;
- Sviluppare-potenziare la capacità di accettare, gestire ed esprimere le proprie emozioni e riconoscere quelle altrui, di comunicare efficacemente i propri affetti, interpretare e rispondere in modo efficace alla comunicazione affettiva altrui;
- Utilizzare il corpo come mezzo di comunicazione;
- Acquisire-potenziare le capacità coordinative per superare le difficoltà cognitive.
- Sviluppare le capacità di apprendimento e potenziare le strategie cognitive;
- Rafforzare l'autostima, le capacità relazionali e di introspezione;
- Migliorare la comunicazione nel gruppo classe e con i docenti e tutto il personale scolastico;
- Potenziare la socializzazione e dell'integrazione dei ragazzi con disagio;
- Promuovere la cultura della diversità;
- Sviluppare comportamenti rivolti alla collaborazione e alla cooperazione;
- Promuovere una cultura del dialogo e dell'accoglienza;
- Potenziare il senso di appartenenza al luogo scuola.

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Corso di preparazione alla certificazione linguistica. Le attività si svolgeranno in orario pomeridiano su due turni dalle ore 14.00 alle 15.30 e dalle ore 15.30 alle 17.00 nel periodo novembre/giugno.

Obiettivi formativi e competenze attese.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni sia del biennio che del triennio ed intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conseguimento delle certificazioni della competenza linguistico-comunicativa dei candidati nei livelli A2, B1 e B2 del QCRE
- Potenziamento della lingua straniera nelle quattro abilità: comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta, con conseguente ricaduta sulla didattica curricolare;
- Offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo, valorizzazione e orientamento delle proprie potenzialità;
- Promuovere la sicurezza individuale e processi di integrazione sociale
- Ottenere un riconoscimento dei crediti formativi universitari in base ai diversi livelli di certificazione;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di occupazione, in quanto garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati.

Destinatari tutti gli studenti dell'Istituto.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: "UNA MARCIA IN PIÙ VERSO IL FUTURO"

Corso finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche (spagnolo, francese).

Obiettivi formativi e competenze attese.

- Conseguimento delle certificazioni della competenza linguistico-comunicativa dei candidati nei livelli A2, B1 e B2 del QCRE
- Potenziamento della lingua straniera nelle quattro abilità: comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta, con conseguente ricaduta sulla didattica curricolare;
- Offrire all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo, valorizzazione e orientamento delle proprie potenzialità;
- Promuovere la sicurezza individuale e processi di integrazione sociale
- Ottenere un riconoscimento dei crediti formativi universitari in base ai diversi

livelli di certificazione;

- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di occupazione, in quanto garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati.

CORSO AUTOCAD - POTENZIAMENTO A037

Il corso vuole essere di potenziamento del corso di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.

OBIETTIVI

Fornire le informazioni basilari per utilizzare al meglio i software di modellazione in modo tale da dotare lo studente degli strumenti necessarie di una metodologia per comunicare attraverso il disegno digitale.

Durata annuale – 6 ore settimanali

Obiettivi formativi e competenze attese.

Il corso è mirato a far acquisire allo studente una maggiore maturità e metodologia di riflessione

sul campo del mondo multimediale e sull'applicazioni nella progettazione.

Destinatari gruppi classe del biennio delle classi di Grafico e Comunicazione e del biennio dell'IPIA.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri e Modalità

CRITERI DI VALUTAZIONE

(delibera del CD del 20/02/2020)

La valutazione è parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come finalità primaria quella di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso formativo, al fine di responsabilizzarlo rispetto



ai traguardi previsti. Essa svolge una funzione regolativa dei processi d'insegnamento e contribuisce a migliorare la qualità della didattica, promuove l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza degli obiettivi raggiunti e delle proprie capacità e garantisce alla famiglia adeguate informazioni sui risultati ottenuti.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e ha, inoltre, la funzione di certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Tale valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con i relativi curricoli, e con la personalizzazione dei percorsi.

Il Collegio dei Docenti definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo.

Ogni studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La scuola garantisce adeguata informazione alle famiglie in merito agli esiti delle verifiche e al percorso di apprendimento degli studenti.

La valutazione ha principalmente un valore formativo: tiene conto non solo dei risultati oggettivi conseguiti nella verifica delle competenze, ma anche dei processi positivi di cambiamento che lo studente ha saputo attivare grazie alla relazione educativa. La valutazione è tanto più efficace quanto più il rapporto docente-studente è improntato a trasparenza, rispetto, collaborazione.

Al fine di realizzare un processo valutativo, operoso, coerente, efficace, il collegio dei docenti, attraverso la sua articolazione in dipartimenti, monitora costantemente le modalità e gli strumenti della valutazione e a propone eventuali modifiche e/o integrazioni.

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: Conoscenze, Abilità/Capacità, Competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti. “Indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche” (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti. “Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”

Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi. “Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

I criteri di valutazione descritti, in generale, nella tabella di seguito illustrata, sono specificati per ogni disciplina, ad opera dei Dipartimenti, al fine di rendere omogenea la valutazione e ridurre la varianza tra le classi.

CRITERI DI VALUTAZIONE			
Giudizio/Voto	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Molto negativo (0 – 3)	Limitate e confuse	Mancanza di autonomia nell’uso degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico.	Non riesce ad eseguire applicazioni relative a processi anche se semplificati

		Nessuna capacità di giudizio e valutazione.	
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Carente (4)	Frammentarie e superficiali al di sotto dei livelli minimi degli obiettivi	Limitata padronanza della strumentalità di base e dei linguaggi disciplinari. Analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Effettua valutazioni superficiali e non approfondite	Limitate applicazioni compiti semplici e semplificati, commette errori anche gravi nell'esecuzione
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Insufficiente (5)	Parziali, incerte e superficiali, non del tutto complete. Non raggiunge in modo adeguato gli obiettivi minimi di apprendimento	Incerta padronanza della strumentalità di base. Parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico. Esposizione personale a tratti stentata Effettua analisi incomplete e sintesi coerenti ma superficiali e poco approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite ed effettua semplici valutazioni.	Non riesce autonomamente a raggiungere un metodo di lavoro strutturato e commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. Nessi superficiali e parzialmente corretti Necessita di guida per operare.
Sufficiente (6)	Conoscenze complete ma non approfondite Raggiunge adeguatamente gli O.S.A.	Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Effettua operazioni di analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Individua i principali nessi logici. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue semplici compiti senza errori sostanziali. Ha acquisito metodo di lavoro strutturato. Se guidato riesce a stabilire relazioni interdisciplinari
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Discreto (7)	Conoscenze adeguate complete ed approfondite con eventuali approfondimenti guidati	Comunica in modo abbastanza efficace, coglie gli aspetti fondamentali delle discipline. Sostanziale padronanza della strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei	Possiede un metodo di lavoro organizzato. È in grado di analizzare i contenuti. Si serve correttamente delle conoscenze e delle abilità

		linguaggi disciplinari Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza. Se aiutato effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.	nelle applicazioni. Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Buono (8)	Conoscenze complete approfondite e coordinate	Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Capacità di collegamento e di rielaborazione personale Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove non complesse	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto Possiede un metodo di lavoro autonomo. È in grado di analizzare i contenuti, le conoscenze e le abilità. E' in grado di stabilire relazioni tra contenuti, che applica in modo corretto e ordinato
	Conoscenze	Abilità /Capacità	Competenze
Ottimo/ Eccellente (9 - 10)	Conoscenze complete, ricche approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate.	Comunica in modo efficace ed articolato. Rielabora in modo personale e critico e documenta adeguatamente il proprio lavoro. Gestisce efficacemente situazioni nuove e complesse. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni interdisciplinari, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua	Possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace. È disponibile alla collaborazione applica le conoscenze e le abilità in modo pienamente autonomo e personale È in grado di analizzare i contenuti. È in grado di operare sintesi originali e organiche dei contenuti

		valutazioni autonome, complete, approfondite e personali	<p>È in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti.</p> <p>Sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti</p> <p>Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori</p>
--	--	--	---

Valutazione in itinere e prove di verifica

La valutazione in itinere è operata dal docente durante le ore di lezione, tenendo conto della situazione di partenza degli studenti e degli obiettivi specifici del percorso didattico effettuato. Attraverso prove di verifica che possono essere di diversa tipologia (orali, scritte, grafiche, pratiche) il docente valuta periodicamente i livelli di maturazione-apprendimento degli studenti ed esprime tali valutazioni con l'assegnazione di un voto sul registro personale.

Nel corso di ciascun quadrimestre, è garantita ad ogni studente l'assegnazione di un numero congruo (almeno 3) di valutazioni in itinere.

I Dipartimenti stabiliranno le modalità di effettuazione delle valutazioni.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PDDI), adottato con D.M. 39 del 26/06/2020 e redatto in conformità alle *Linee guida sulla didattica digitale integrata* di cui al D.M. n. 89 del 7/08/2020, è un documento che intende pianificare le attività scolastiche, educative e formative delle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per il prossimo anno scolastico.

Facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. Tra questi è previsto nelle Linee guida anche che *“per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano...*

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.”

La modalità di **Didattica Digitale Integrata (DDI)** è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresentando lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento.

È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Nel Piano vengono espresse le indicazioni per l'adozione della DDI presso l'I.I.S. VIA GRAMSCI VALMONTONE, come modalità complementare che integra la didattica in

presenza, nonché, nel caso in cui emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti (lockdown).

Vengono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili.

In allegato il Piano Scolastico per la didattica digitale integrata

ALLEGATI:

Piano_Scolastico_per_la_Didattica_Digitale_Integrata_GRAMSCI.pdf

CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità. La presenza sempre più diffusa delle tecnologie digitali nella vita di tutti i giorni, compresi gli ambienti scolastici, apre nuove opportunità, ma pone nuove attenzioni dal punto di vista del loro uso sicuro, consapevole e positivo. Gli adulti hanno un ruolo fondamentale nel garantire che i giovani siano in grado di utilizzare le tecnologie digitali e che lo facciano in modo appropriato e sicuro, ruolo che vede coinvolti a pieno titolo tutti coloro che hanno un ruolo educativo, oltre che formativo, in altre parole la comunità scolastica nel suo complesso, genitori inclusi. E' in questo quadro che si inserisce la necessità di affrontare la questione da più punti di vista e interessando più interlocutori, inclusi i più giovani, per arrivare a dotare ogni comunità scolastica di una propria E- Policy.

In particolare il documento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del

29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

In allegato il Regolamento di Istituto per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

ALLEGATI:

Regolamento_di_istituto_per_la_prevenzione_e_il_contrasto_al_bull_.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE	<p>1.1. Modello organizzativo</p> <p>1.2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia</p> <p>1.3 Organizzazione Uffici</p> <p>1.4. Reti e Convenzioni attivate</p> <p>1.5. Piano di formazione del personale docente e del personale ATA</p>
----------------	--

MODELLO ORGANIZZATIVO



--	--



DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico rappresenta legalmente l'Istituto. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, assicurando il buon andamento dell'Istituzione scolastica. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

- Esegue e fa eseguire le disposizioni delle leggi, dei regolamenti e gli ordini delle autorità superiori.
- Attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa.
- Stabilisce, sentito il Collegio dei docenti, il calendario degli scrutini, delle valutazioni periodiche e finali.
- Presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta esecutiva.
- Procede alla formazione delle classi sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei docenti.
- Assegna alle classi i singoli docenti.
- Promuove e coordina, nel rispetto della libertà



d'insegnamento, insieme con il Collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito della scuola.

- Coordina il calendario delle assemblee d'Istituto.
- Adotta i provvedimenti di urgenza strettamente necessari e quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola.
- Nomina il personale docente ed A.T.A. supplente temporaneo.
- Sceglie i docenti con funzioni di Collaboratori
- Delega ai docenti specifici compiti.
- Indice le elezioni dei rappresentanti degli studenti, dei genitori degli alunni, del personale docente e del personale A.T.A. negli organi collegiali di istituto.
- Cura la convocazione dei Consigli di classe, del Collegio dei docenti, del Comitato di Valutazione per il servizio degli insegnanti, nonché la prima convocazione del Consiglio di Istituto.
- Conserva personalmente i documenti aventi carattere riservato.
- Vigila sull'esatto adempimento dei propri doveri da parte di tutto il Personale, al fine di garantire la migliore qualità del servizio.
- Impartisce direttive per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi amministrativi di competenza della segreteria della scuola
- Partecipa alle assemblee dei genitori.
- Comunica alle famiglie degli alunni le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio scolastico in occasione degli scioperi.



	<p>□ Denuncia all'INAIL, entro 48 ore dall'evento o dal momento in cui sia venuto a conoscenza, gli infortuni degli alunni e del personale.</p> <p>□ Richiede tempestivamente agli enti locali l'adempimento degli interventi strutturali e di manutenzione necessari per garantire la sicurezza dei locali e degli edifici scolastici e designa il responsabile e gli addetti del servizio di protezione e prevenzione.</p> <p>In materia amministrativo-contabile, il Dirigente Scolastico:</p> <p>□ Impegna e ordina, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, le spese deliberate dal Consiglio di Istituto.</p> <p>□ Firma, unitamente al D.S.G.A., gli ordini di incasso e di pagamento e qualsiasi altro atto contabile che comporti un impegno di spesa.</p> <p>□ Effettua direttamente le spese nei limiti di somma autorizzati dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Coordina e pianifica le attività dei gruppi di lavoro; è responsabile del controllo di processo e promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi; attiva e coordina e valorizza le risorse umane dell'Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità ed efficienza; detta le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF e ne predispone la diffusione, la conoscenza e l'applicazione.</p>
--	---

	Il collaboratore rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico	3 FIGURE
--	--	-------------



COLLABORATORE DEL DS	<p>svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• accoglie i nuovi docenti;• coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;• cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;• organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;• collabora con il Dirigente alla formazione delle classi, cura le graduatorie interne;• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;• vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;• calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;• controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;	
----------------------	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);• collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;• redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;• cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);• partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;• è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico	
STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)	Condivide e coordina con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.; può rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc); sostituisce il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza.	3 FIGURE
FUNZIONE STRUMENTALE	<p>Area 1 - Gestisce il Piano dell'Offerta Formativa - revisiona e aggiorna il P.O.F. - gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione.</p> <p>Area 2 - Sostegno ai docenti - Rapporti con gli enti esterni (Alternanza): gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti, cura la promozione e la gestione degli stage.</p> <p>Area 3 - Supporto agli studenti: gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neoiscritti; coordina la formazione delle classi, promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; coordina le commissioni orientamento in entrata e uscita; organizza i viaggi d'istruzione.</p>	6 FIGURE



	<p>Area 4- Inclusione e Benessere: cura l'accoglienza degli alunni B.E.S., dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; coordina i GLHO e i GLHI; sostiene il benessere a scuola.</p> <p>Area 5 - Area della comunicazione e sito web: promuove la comunicazione interna ed esterna, aggiorna il sito web, aggiorna la modulistica d'istituto.</p>	
Referente di DIPARTIMENTO	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento- Valorizza la progettualità dei docenti- Porta avanti istanze innovative- Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto- Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	7 FIGURE
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>Effettua comunicazioni telefoniche di servizio; Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna; Diffonde circolari, comunicazioni - informazioni al personale in servizio nella sede e controlla le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso; Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.</p>	3 FIGURE



	<p>Verifica, del rispetto delle misure di contrasto all'epidemia come contenute nel protocolloMI_OOSS trasmesso alle scuole con nota Prot. 900 del 18/08/2021 e nel Decreto Legge 111/2021 art.9 ter, comma 4.</p>	
RESPONSABILE DI LABORATORIO	<p>Il responsabile ha il coordinamento e la gestione organizzativa del laboratorio e il coordinamento e la gestione del relativo personale. Tiene i rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria; Coordina ed attua, nel laboratorio, la normativa di igiene esicurezza sul lavoro e le relative disposizioni aziendali.</p>	19 FIGURE
ANIMATORE DIGITALE	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale nel nostro Istituto cura i seguenti obiettivi</p> <p>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio;</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; un laboratorio di coding per tutti gli</p>	1 FIGURA



	studenti,...).	
TEAM DIGITALE	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	4 FIGURE
COORDINATORE ATTIVITA' PCTO	<p>I coordinatori elaborano i progetti PCTO e monitorano l'attività;</p> <ul style="list-style-type: none"> - predispongono il modello della certificazione delle competenze; - individuano le aziende per il tirocinio; - individuano le aziende per il tirocinio; - si relazionano con il tutor interneoe d'azienda; - predispongono la modulistica di accompagnamento (registri, questionari, altro). 	2 FIGURE

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. Unità attive
	I docenti saranno impegnati per il Potenziamento delle classi seconde per il miglioramento dei	



019 - FILOSOFIA E STORIA	risultati delle prove INVALSI: 10 ore a Valmontone + 2 ore a Colleferro +2 ore Segni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	2
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Un docente sarà impegnati 6 ore su cattedra Tecnica di rappresentazione grafica a Valmontone più 12 h di Progetto Autocat 4 sulla sede di Colleferro e 4 sulla sede di Valmontone così distribuite: 4 ore di ore sostituzioni docenti nella sede di Colleferro Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	I docenti saranno impegnati per: 4 ore di sostituzioni, 2 ore di potenziamento sportello di economia aziendale , 6 ore di sportello di economia aziendale, 6 ore ore di sostituzioni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3



	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione	
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	<p>I docenti saranno così impegnati: 8 ore potenziamento prove INVALSI classi quinte, 2 ore sostituzioni, 8 ore prove INVALSI classi seconde</p> <p>L'azione messa in atto come attività di potenziamento in ambito matematico pone come obiettivo fondamentale quello di fronteggiare due criticità evidenziate: potenziare gli studenti dal punto di vista delle discipline matematiche, ridurre l'alta percentuale di debiti e migliorare le risultanze delle prove INVALSI.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>I docenti saranno impegnati per 16 ore con: Lezione, potenziamento "Progetto sportivo" per le classi prime e seconde AFM, 8 ore di sostituzione colleghi, 6 ore sostituzioni/progetto sportivo, 2 ore sostituzioni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
	<p>I docenti saranno impegnati in:</p>	



<p>A046 - SCIENZE GIURIDICOECONOMICHE</p>	<p>8 ore Educazione civica 3AMAT, 4AMAT, 5AMAT, 4BMAT, 5BMAT, 3ALSU, 4AGRA 5AGRA +10 ore potenziamento organizzativo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	<p>2</p>
<p>A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA</p>	<p>Il docente sarà impegnato in 10 ore sostituzione, 8 su progetto certificazione ECDL.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	<p>1</p>
<p>AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE</p>	<p>Attività curricolari, di potenziamento linguistico e organizzative: 3 ore potenziamento linguistico IPIA Colleferro, nelle classi 1- 3A MAT, 1- 4A MAT, 1-4B MAT a compensazione della riduzione delle ore curricolari di inglese, 6 ore a Progetto Certificazioni Linguistiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	<p>2</p>
	<p>Lezione, potenziamento organizzativo.</p> <p>I docenti saranno impegnati in: 3 ore su progetto</p>	



<p>B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</p>	<p>potenziamento attività di laboratorio, 15 ore su potenziamento organizzativo.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	<p>2</p>
---	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Gestisce il protocollo informatico; Stampa il protocollo informatico; Crea un nuovo archivio per l'anno solare; Classifica ed archivia atti di competenza; Trasferisce le cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuisce circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>È la sezione della segreteria che si occupa della gestione amministrativa legata agli studenti (carriera scolastica, rapporti con alunni e con le famiglie) e supporta le attività didattiche dei docenti (preparazione registri, archivio alunni, circolari, ecc). Questi i compiti: Elenchi, iscrizioni, trasferimenti, schede, assenze, tabelloni, foglio notizie, esami, certificati e attestazioni, tenuta fascicoli, infortuni alunni, assicurazione, comunicazioni e corrispondenza con le famiglie, gestione pratiche alunni H, dispersione scolastica, sussidi scolastici, libri di testo; gestione pagelle e diplomi; autorizzazioni delle famiglie per le attività della scuola, assemblee, gestione ARGO, statistiche varie, attivazione di procedure informatiche sia per lo svolgimento che per il reperimento di circolari, modelli, informazioni varie, compreso l'invio di comunicazioni via Internet</p>



	<p>e corrispondenza via e-mail e ogni altro compito connesso con la didattica; protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>È la sezione della segreteria che si occupa della gestione del personale docente ed A.T.A.</p> <p>Questi i compiti: Istituzione e gestione dei fascicoli personali di tutto il personale docente e ATA della scuola, contratti, assunzione in servizio, periodo prova, documenti di rito, certificati, autorizzazioni varie, elenchi, individuazione e registrazione assenze, permessi e ferie, decreti, mobilità, ricevimento e invio fascicoli personali, inserimento al SIDI di domande aspiranti graduatorie docenti e ATA, chiamata supplenti, formazione e aggiornamento, dichiarazione dei servizi, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi per la carriera, procedimenti disciplinari, pensionistici, riscatti, comunicazioni di scioperi, assemblee sindacali e relativo controllo monte ore; tenuta dei registri obbligatori, procedure informatiche di SIDI e ARGO, stesura circolari, invio di comunicazioni via Internet e corrispondenza via e-mail, rapporti RPS, INPDAP e U.S.P. Gestione infortuni, OO.CC. ed elezioni e ogni altro compito connesso con l'amministrazione del personale. Protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita.</p>
Segreteria amministrativa-contabile sezione bilancio	<p>La segreteria amministrativa-contabile è la sezione della segreteria che si occupa della gestione dell'amministrazione contabile e della programmazione economica.</p> <p>È così articolata: gestione Emolumenti Gestione manuale e informatica (SIDI, ARGO, Internet) legata a: elaborazione di compensi accessori a tutto il personale della scuola; elaborazione di compensi al personale esterno e relativo inserimento su registro dei contratti; retribuzioni e compensi vari ai supplenti, invio elaborazioni al portale MEF; ferie non godute, mod. disoccupazione, TFR, assegno nucleo familiare, detrazioni, tabelle di liquidazione, registri emolumenti; adempimenti fiscali quali: CUD, 770, IRAP, conguaglio fiscale; trasmissioni telematiche Emens, DMA, DM10;</p>



	rapporti RPS, INPDAP, INPS. Anagrafe delle Prestazioni. Protocollo della corrispondenza di propria pertinenza, in entrata e in uscita. Predisposizione mandati di pagamento e reversali d'incasso e loro archiviazione; variazioni di bilancio; rendiconti di spesa.
	Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Pagelle on line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete :Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	-----------------------



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali.
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE 7°CPIA

Il 7° CPIA è istituzionalmente la Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata sia alla realizzazione delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta sia alle attività di ricerca sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, ed è il soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente. È all'interno di questo quadro che il nostro istituto è impegnato a collaborare con le Istituzioni educative del territorio sotto vari aspetti: - potenziare l'offerta formativa per gli adulti tramite un 'POF territoriale' che integri le attività in essere nel CPIA e nei corsi serali e realizzi percorsi modulari per: - il rientro nella secondaria superiore serale per acquisire qualifiche e diplomi; - coordinare e dare unitarietà alle attività finalizzate all'orientamento ed all'inserimento nella scuola secondaria superiore degli studenti stranieri neoarrivati; - promuovere la realizzazione di attività didattiche, di ricerca, di formazione e aggiornamento per il personale degli Istituti aderenti.

Ulteriori finalità sono: - l'integrazione della Rete con il sistema regionale di educazione degli adulti; - la certificazione di crediti utilizzabili nei corsi di istruzione e formazione attivi nella rete; - la condivisione di un 'percorso utente' che preveda: raccolta dei bisogni formativi, iscrizione alle attività più idonee eventuali accertamento e riconoscimento di crediti formativi,- definizione del patto formativo individualizzato ;- attività didattiche modulari; - la produzione della documentazione che accompagni tutte le fasi del percorso, garantisca gli utenti e dia trasparenza al sistema; - la condivisione delle risorse docenti e delle risorse



finanziarie - la collaborazione nella promozione di azioni per l'accesso a risorse finanziarie.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione in servizio

Confermando la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo, il Ministero mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici e viene assegnato alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

La scuola, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalla Scuola Polo, adotta un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, considerate anche le esigenze individuali.

PIANO DI FORMAZIONE DELL'IIS "Via Gramsci" di Valmontone

Il comma 124 dell'art. 1 della L. 107/2015 prevede che i piani delle scuole siano

sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione del MIUR.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009.

Il Piano formativo di istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009) potrà utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c. collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.
- d. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
- e. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità differenti, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza.

Le attività per la formazione del personale docente ed educativo, per il triennio 2022/25 riguarderanno le seguenti tematiche coerenti con i bisogni formativi del personale e rispondenti alle richieste degli studenti al fine di assicurare il successo formativo:

- Gestione delle classi
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modelli di didattica interdisciplinare;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di



insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali;

- Didattica Digitale integrata;
- Misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Inoltre, al fine di ridurre per possibilità di contagio e procedere sulla dematerializzazione, saranno attivati i seguenti corsi:

- Corso su applicazioni di Segreteria Digitale

Inoltre, considerata l'esperienza pregressa, si rende necessario l'attivazione dei seguenti corsi:

- Corso su tutte le funzionalità del Registro elettronico (compilazione delle schede delle carenze, gestione scrutini, firma digitale dei documenti, predisposizione dei verbali digitali,) al fine di migliorare l'efficienza della gestione amministrativa della valutazione degli studenti.
- Corsi sulla sicurezza (corso per uso del defibrillatore, formazione in materia di COVID (almeno 1 ora nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici, aggiornamenti obbligatori figure previste dalla normativa)
- La FS area 2 "Sostegno ai docenti" predisporrà un Modulo Google per individuare ulteriori emergenti necessità formative dei docenti per predisporre successivamente gli interventi formativi al massimo su 1-2 tematiche.
- Decreto MI «Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica» n. 188 del 21/06/2020 prevede:
Formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità per l'a.s. 2021/22 finalizzata all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso. Le attività formative previste dal saranno oggetto di indicazioni operative alle Scuole-polo per la formazione.
- I docenti potranno inoltre, come prima indicato, fruire delle proposte formative dell'Ambito e delle iniziative ministeriali.

L 'OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE



L'obbligatorietà si identifica con l'impegno del docente ad aderire alle iniziative formative che la scuola o l'Ambito hanno messo in campo o a "quelle liberamente scelte purché coerenti con il Piano di formazione della scuola", nell'ottica dell'apprendimento continuo.

Pertanto, la scuola dovrà "qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione".

A questo fine si individuano quattro tipologie di attività formative "qualificabili e riconoscibili":

- percorsi organizzati direttamente dalla scuola o dalle reti cui partecipa, in coerenza con i bisogni strategici dell'Istituto e del territorio, come desunti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dal PTOF triennale;
- percorsi di formazione che si integrano con una o più delle priorità nazionali;
- percorsi liberamente scelti dal docente, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola
- attività di particolare rilevanza non rientranti in una delle tre tipologie di percorsi di cui sopra, quali:
 - formazione sulle lingue e il CLIL;
 - coinvolgimento in progetti di rete;
 - particolare responsabilità in progetti di formazione;
 - ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
 - animatori digitali e team dell'innovazione;
 - coordinatori per l'inclusione;
 - ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

In ogni caso, sarà riconosciuto l'impegno personale del singolo docente, "considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali".

Quest'ultimo aspetto porta al riconoscimento anche delle attività formative rientranti nelle seguenti fattispecie:

- formazione a distanza;
- sperimentazione didattica documentata;
- ricerca/azione;



- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Resta fermo il fatto che per il riconoscimento di tali unità formative, volte a valorizzare le competenze professionali del docente, condotte ad esempio con attività di studio, sia necessario e fondamentale documentare quanto agito personalmente e portato a conoscenza dell'Istituzione Scolastica.

Inoltre, nell'ambito delle unità formative dovranno essere debitamente calibrati:

- la quota di formazione in presenza (se prevista), in gruppo e/o individuale;
 - il prodotto finale;
 - l'eventuale forma di documentazione/rendicontazione dell'attività
- nonché
- il collegamento fattivo con il piano progettuale della scuola.